

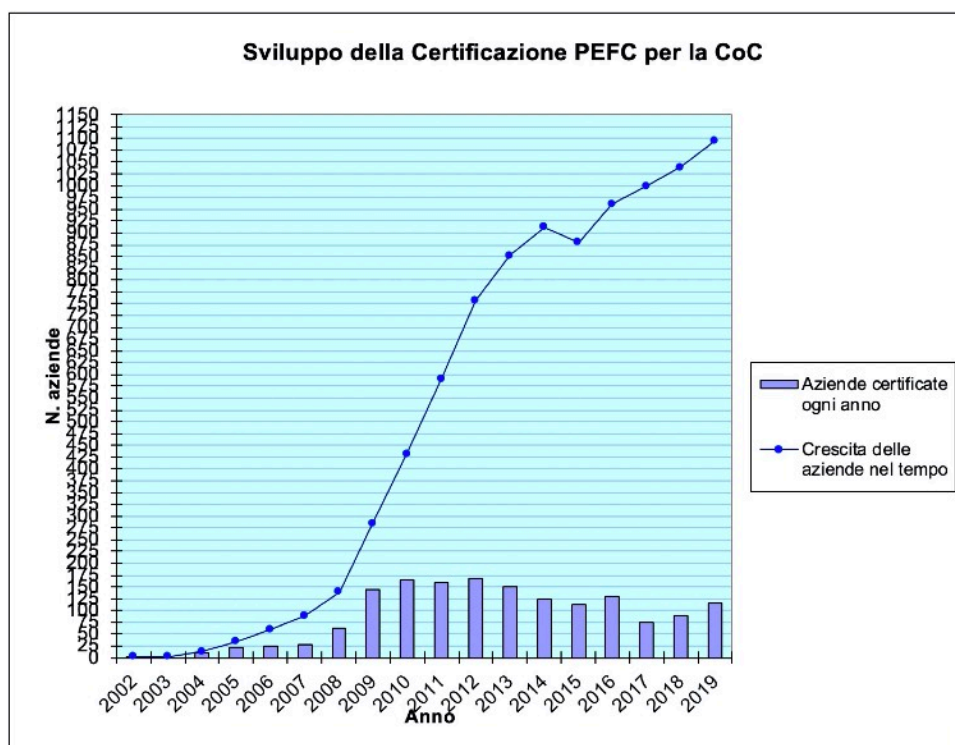
Il 2019 è stato un anno estremamente positivo per la certificazione PEFC

di Giovanni Tribbiani

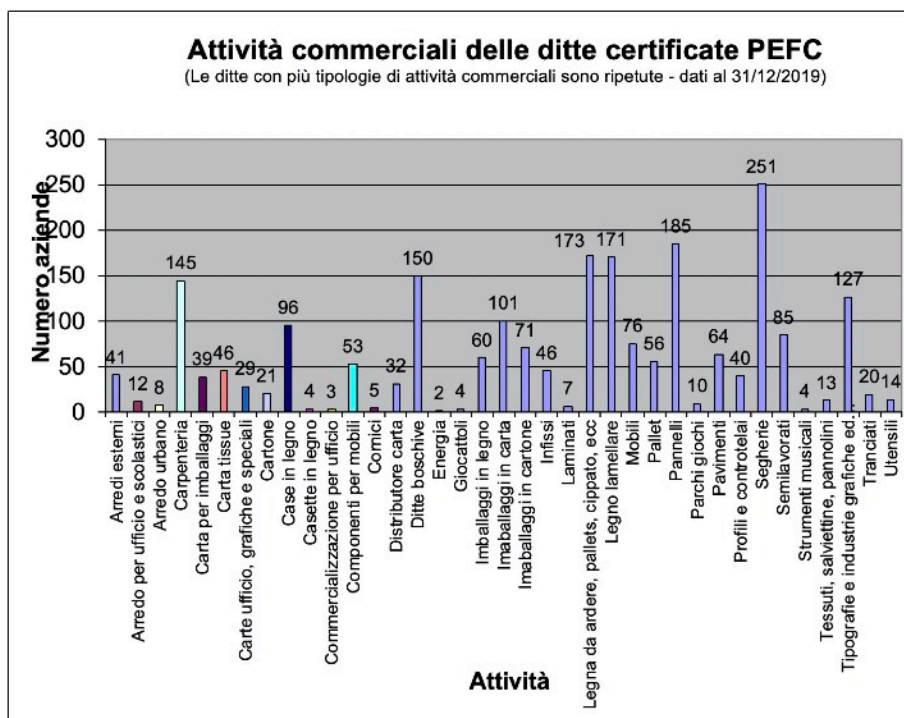
Il 2019 una crescita consistente sia delle certificazioni di Catena di Custodia, il miglior risultato dell'ultimo quinquennio, sia della gestione forestale con oltre 60.000 ettari di nuove foreste certificate.

Catena di custodia

Sono ben 115 le aziende che hanno ottenuto la certificazione di catena di custodia nel 2019 (ovvero +5,4% rispetto al 2018 dove il tasso di crescita era del 4%), il dato è ancora più chiaro se si considera il numero assoluto di nuove aziende che nel 2018 furono 88. A trainare la certificazione è sempre il Veneto con 251 aziende con catena di custodia, seguito dal Trentino Alto-Adige con 192, Lombardia con 181 e Friuli Venezia Giulia con 126.



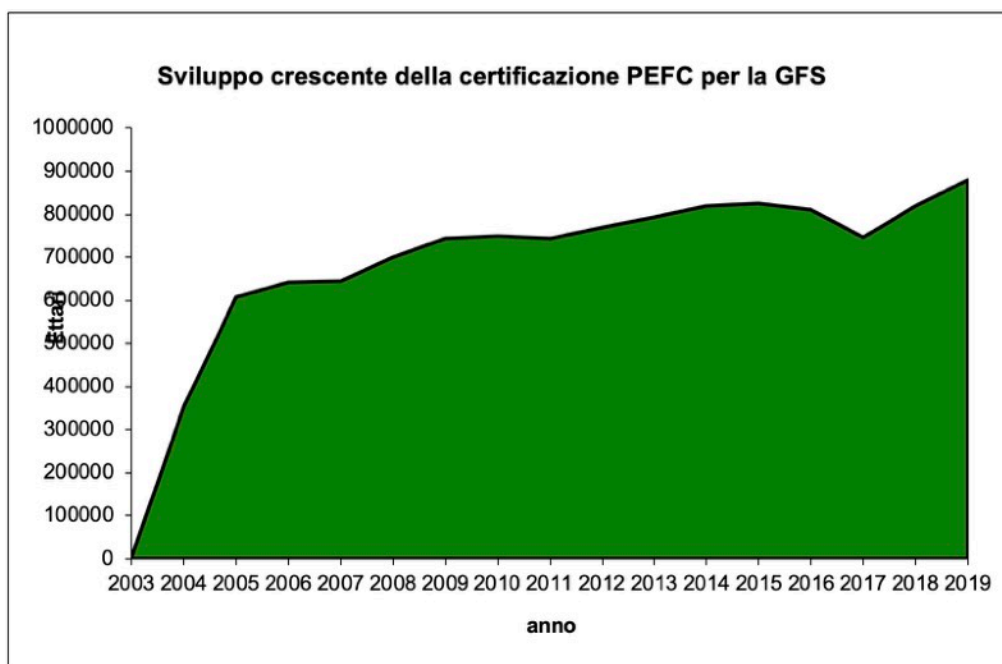
Per quanto riguarda le categorie produttive, rimane preponderante il settore legno in tutti i suoi aspetti, dagli imballi, all'edilizia e prima trasformazione, ma è in crescita anche il settore carta sia da stampa che packaging. Viene fornita una fotografia della situazione per settori.



Gestione forestale sostenibile

La gestione forestale PEFC in Italia registra un incremento del **7,6%** passando da 819.017,06 ettari a **881.265,79**.

La superficie forestale certificata più estesa rimane quella gestita dal Bauernbund - Unione Agricoltori di Bolzano (con 300.445 ettari), seguita dalla Provincia di Trento che comprende l'area gestita dal Consorzio dei Comuni Trentini – AR Trentino e dalla Magnifica Comunità di Fiemme (con 261.428,81 ettari cumulativi), poi dall'area gestita da UNCEM in Friuli Venezia Giulia (con 83.352,35 ettari); a seguire, in ordine decrescente di superficie forestale certificata, le foreste del Piemonte, della Lombardia, della Toscana, Basilicata e in altre regioni (Emilia Romagna, Liguria, Marche, Umbria e Lazio).



Premio per il miglior utilizzo di legno certificato PEFC al World Architecture Festival 2019

Di Luca Rossi

Il Pingelly Recreation and Cultural Centre (PRACC) ideato dallo studio internazionale di architetti Iredale Pederson Hook con sedi a Perth e a Melbourne è stato premiato il 6 dicembre scorso per il miglior utilizzo di legno certificato PEFC nella realizzazione di un'opera architettonica. I giudici del World Architecture Festival (WAF) hanno riconosciuto infatti nell'edificio australiano, realizzato in collaborazione con lo studio Advanced Timber Concept (ATC) specializzato nella progettazione in legno.

A fronte dei 39 inizialmente presentati, sono stati 11 i progetti selezionati come finalisti dalla giuria internazionale.

L'edificio vincitore della seconda edizione del concorso è situato nella cittadina di Pingelly, nell'Australia occidentale, e funge da punto di



incontro per la comunità locale. Si compone di quattro padiglioni collegati da una lunga veranda. I padiglioni contengono un palazzetto dello sport, spazi per eventi, bar, una cucina comune, un centro culturale e un club di bocce, che accolgono i visitatori in eventi sportivi, spettacoli musicali e incontri sociali.

La comunità locale è composta per il 12% da nativi australiani ed è altresì sede dei Pingelly Tigers, la prima squadra di football australiano totalmente aborigena nata negli anni '60.

“Siamo orgogliosi di ricevere questo premio, che riconosce l'utilizzo del legno sostenibile come materiale chiave per l'edilizia di una piccola comunità come quella di Pingelly”, dichiara Patrick Beale di ATC.

Sostenibilità, longevità e inclusività sono le parole chiave per un edificio realizzato tutto in legno certificato. Legno massiccio di latifoglie è infatti stato utilizzato per i pavimenti, per i rivestimenti delle pareti e per quelli del soffitto. “È sempre sorprendente vedere come architetti e progettisti utilizzano legname certificato per creare edifici straordinari in cui le persone possono vivere, lavorare e incontrarsi”, ha affermato Ben Gunneberg, Direttore di PEFC Internazionale. “Questo dimostra a coloro che garantiscono l'approvvigionamento di legname da foreste certificate da tutto il mondo cosa si può ottenere con la straordinaria materia prima che forniscono”.

Una riflessione sul legame tra certificazione e territorio arriva anche da Adrian Iredale, di Iredale Pederson Hook: “Questo riconoscimento consoliderà nei clienti e nei consumatori l'opinione positiva nei confronti di un materiale prezioso e versatile come il legno. Sempre più cittadini australiani si avvicinano alla conoscenza e all'utilizzo di questo materiale, e l'orgoglio per questo premio sarà condiviso con la comunità locale”.

Link al sito ufficiale del WAF: <https://www.worldarchitecturefestival.com>.

Videonotizia - Legno: storie di uomini e alberi

Di Francesca Dini

Il video “Legno: storie di uomini e alberi”, frutto del lavoro degli studenti del IV anno e dei docenti del Centro di Formazione Permanente ENAIP di Tesero e del videomaker Federico Modica, nasce dalla collaborazione con “Portale del legno trentino” della Camera di Commercio I.A.A. di Trento e PEFC Italia.

Il legno ci accompagna silenzioso lungo le nostre giornate: la sedia e il banco sul quale studiamo, la matita con la quale scriviamo, il foglio di carta sul quale leggiamo sono solo alcuni degli esempi. Oggetti di uso

comune che da sempre fanno parte della nostra vita. Pochi però si rendono conto che quel tavolo, quel foglio e quella sedia, erano un albero. Un albero che anno dopo anno ha registrato nei suoi anelli la storia del tempo (anche meteorologico) e delle persone che hanno visitato il suo bosco. Un albero che dopo lunghe ore di lavoro e passione, tramite innumerevoli maestri artigiani è diventato poi uno strumento quotidiano.



Quello che gli studenti della IV Legno del CFP ENAIP di Tesero vogliono fare in questo video è mettere in luce un materiale eccezionale di cui poche volte ci accorgiamo. Vogliono ricordare che ogni pezzo di legno era un albero, un bosco. Quel bosco che spesso noi visitiamo e che ci racconta, come in un libro, la vita di persone o di alberi che sono vissuti prima di noi.

Il video inizia infatti ripercorrendo a ritroso la vita di una sedia che dopo essere stata lavorata in falegnameria e segheria era prima di tutto un albero. Un larice che nei suoi 90 anni è cresciuto assieme ad un uomo il cui destino si è legato alla storia di molti alberi e boschi che lo hanno visto crescere. Il tocco del legno (un portachiavi, un tavolo, una porta, un gioco) è il meccanismo che innesca una serie di flashback nel tempo. Legno e alberi, infatti, sono il nostro passato, il nostro presente e il nostro futuro. Per cui sta a noi prendercene cura.

Gli studenti del IV anno si augurano che la prossima volta che ognuno di noi prenderà in mano un oggetto in legno, possa immaginare tutto quello che l'albero prima di lui ha visto e vissuto.

Il video è visibile da questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=wmbpdmJuHWk>.

Arriva "Natura e Cultura": la nuova rubrica di approfondimento di Eco delle Foreste

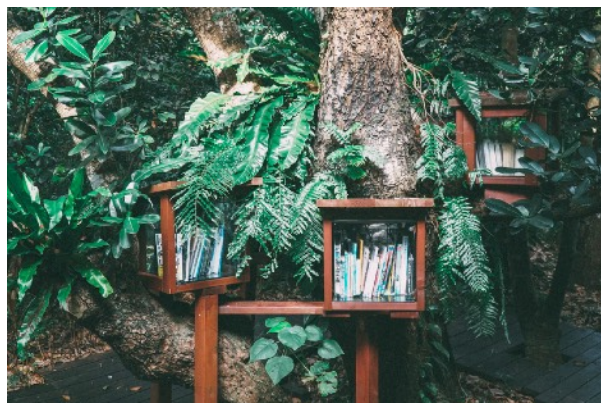
di Alessio Mingoli

Natura e cultura dal punto di vista antropologico rappresentano due concetti distinti che in un certo senso possono anche essere considerati come contrapposti. Nel sentire quotidiano "natura" rimanda ad un ambiente "idilliaco", dove, forse, le uniche vere assenze sono quelle dell'uomo e delle tracce del suo esistere.

Una così riduttiva semplificazione nasce storicamente con il fenomeno dell'urbanizzazione del territorio, con l'alienazione dei ritmi di vita e il restringimento degli spazi naturali, a fronte dell'avanzamento della specie umana. In realtà dietro a tutte queste dinamiche c'è un forte dibattito e molti sostengono che la cultura faccia parte della natura stessa dell'uomo. In ogni caso, sia che costituiscano un'opposizione sia che formino un'integrazione, sono due universi in contatto che si influenzano a vicenda da millenni.

Da questo spunto iniziale si svilupperà la rubrica "Natura e Cultura" di Eco delle Foreste, che cercherà di raccontare il rapporto e l'interscambio che tuttora esiste tra questi due mondi, gli esempi virtuosi e le iniziative culturali che abbracciano il mondo forestale.

Saranno trattate principalmente quattro macro aree: arti visive, dove saranno riportate notizie o approfondimenti riguardanti opere d'arte, eventi, film realizzati in ambienti forestali o influenzati in qualche modo dagli stessi; musica, dove oltre a trattare di opere musicali in rapporto con la natura si parlerà anche del legno come materiale principe di moltissimi strumenti, e di come le foreste siano in grado di far



nascere musica in tante declinazioni diverse; tradizioni, ricette, miti e aneddoti storici relativi agli alberi, alla foresta e ai suoi prodotti; infine la quarta macro area tratterà argomenti scientifici come notizie su scoperte e curiosità riguardo le piante, il bosco, la fauna e il loro rapporto con il mondo antropico.

La cultura umana nei secoli ha tratto benefici e spunti dal rapporto con la natura e oggi più che mai può essere a sua volta un importantissimo veicolo per la formazione e il consolidamento di una giusta consapevolezza in tema ambientale.

Tanti degli strumenti in campo nel settore della sostenibilità sono in realtà proprio frutto della cultura, come la certificazione Pefc che ha contribuito proprio alla creazione di un nuovo schema culturale di gestione delle foreste nel rispetto dell'ambiente, del lavoro e delle tradizioni locali. Basti pensare, per esempio, all'importanza che viene data nello standard di Gestione Forestale Sostenibile ai boschi storici culturali e spirituali e alla loro tutela e conoscenza.

Insomma, oggi più che mai natura e cultura vanno di pari passo e dalla prossima uscita cercheremo di testimoniare nel miglior modo possibile.

Gli appuntamenti del PEFC – Gennaio 2020 aggiornamento

24 gennaio, Perugia. Antropocene – l'epoca umana

L'evento è organizzato dalla Fondazione Carlo Lorenzini con il patrocinio del Comune di Perugia e dell'Università degli Studi di Perugia. Il programma del pomeriggio di venerdì 24 gennaio nella Sala dei Notari a Perugia vede in apertura, alle 15.30, i saluti del presidente della fondazione, e la presentazione del bando per la premiazione degli elaborati sul tema Antropocene. A seguire, un dibattito coordinato dal dottor Marco Merola, in cui saranno presenti Don Alessandro Picchiarelli (Teologo), la Dott.ssa Chiara Lombardi (ENEA), e il Dott. For. Antonio Brunori (segretario generale PEFC Italia).

La proiezione del film/documentario Antropocene, realizzato da Edward Burtynsky, Jennifer Baichwal, e Nicholas de Pencier, avrà inizio alle 17.00.

Clicca [qui](#) per la locandina dell'evento.

28 gennaio, Roma. Workshop – I Servizi Eco-Sistemici Forestali

L'appuntamento è per martedì 28 gennaio alle ore 10.00 nella sede del CREA, nella Palazzina A, stanza 65, in via Po n.14 a Roma, nel contesto del programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020.

Il seminario "I servizi eco-sistemici forestali: stato dell'arte e strategie di sviluppo dei mercati volontari e delle misure forestali dei PSR", si prefigge di illustrare e analizzare i principali strumenti finanziari che permettono alle organizzazioni pubbliche e private di finanziare progetti di sostenibilità forestali. Nel corso del seminario sarà presentato il report sui "Progetti forestali di sostenibilità 2019", saranno illustrati progetti già realizzati e discusse le criticità del settore alla luce degli ultimi accordi internazionali e della normativa nazionale in tema di servizi eco-sistemici e clima.

PEFC Italia sarà presente con un intervento di Francesca Dini sull'evoluzione degli standard di certificazione PEFC.

Clicca [qui](#) per il programma completo della mattinata.

Data la grande affluenza ed il numero limitato di posti in sala, le iscrizioni sono temporaneamente sospese; ad ogni modo è possibile collegarsi online alla video conferenza accedendo al seguente link:

<https://meet.lync.com/crea.gov.it/domenico.pavone/G860FAQG>.

Call for abstracts per il V European Agroforestry Conference di Nuoro del maggio 2020

La quinta conferenza europea sull'agroselvicultura (EURAF 2020) dal titolo "l'agroselvicultura per la transizione verso la sostenibilità e la bioeconomia" si svolgerà a Nuoro, in Sardegna (Italia), dal 18 al 20 maggio 2020. EURAF 2020 è promosso da EURAF, la Federazione Agroforestale Europea in collaborazione con numerosi partner italiani e locali. Questo evento offrirà un'importante opportunità per scambiare idee e risultati scientifici sull'agricoltura e discutere direzioni nuove ed emergenti nella ricerca e nella pratica nel settore.

L'invito EURAF 2020 per gli abstract è ora aperto e si chiuderà il 31 gennaio. Per informazioni: www.euraf2020.eu.